

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA

Art. 15 (Personale scolastico)

comma 1 - L'adozione del piano è subordinata agli esiti di una specifica sessione negoziale concernente interventi in materia contrattuale per il personale della Scuola nel rispetto del criterio di invarianza finanziaria.

Si rappresenta che nulla viene innovato circa le modalità per la scelta dei soggetti da immettere in ruolo e che quindi, in base alla normativa vigente, la metà verrebbe scelta tra i vincitori di concorso e la metà tra i precari iscritti in graduatoria.

Pertanto, considerati i criteri ed i parametri stabiliti dalla norma per la predisposizione del piano, correlati alle clausole di invarianza di spesa ivi previste, l'intervento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio del Stato.

Fermo restando che il computo dell'onere da coprire mediante la sessione negoziale sarà effettuato in sede di predisposizione dell'atto di indirizzo all'ARAN, si ritiene comunque utile fornire le seguenti informazioni.

La norma consentirà di assumere personale scolastico a tempo indeterminato, partizionabile nelle seguenti tre fattispecie:

- personale assunto su posti di organico di diritto già occupati da dipendenti a tempo indeterminato e resisi vacanti e disponibili a seguito di cessazioni dal servizio avvenute a qualunque titolo;
- personale assunto su posti di organico di diritto di sostegno di nuova costituzione, a seguito dell'attuazione dell'articolo 15 del presente decreto-legge;
- personale assunto su posti di organico di diritto esistenti e già vacanti e disponibili nell'anno scolastico 2013/2014.

ONERI PER L'ASSUNZIONE SU POSTI DI ORGANICO RESISI LIBERI A SEGUITO DI CESSAZIONI DAL SERVIZIO

Le assunzioni su posti di organico occupati nell'a.s. 2013/2014 da personale a tempo indeterminato che si renderanno liberi nell'arco del triennio 2014-2016 sono già previste nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili nel comparto Scuola a legislazione vigente.

Conseguentemente alle assunzioni in parola non conseguono effetti per le finanze pubbliche rispetto ai saldi già programmati, né negativi né positivi. Infatti non può nemmeno dirsi che alle stesse assunzioni consegua un risparmio, sebbene il personale cessato goda di un trattamento stipendiale collegato all'anzianità di servizio ben superiore a quello tipico di un neo-assunto. Infatti detto differenziale negativo tra retribuzioni degli assunti e dei cessati è già inserito nei saldi di finanza pubblica, per la parte che non occorre alla copertura degli scatti di anzianità del personale



rimasto in servizio, viste le regole sottostanti la determinazione delle previsioni di bilancio pluriennali per i capitoli delle spese fisse di personale.

Solo a mero titolo informativo si ritiene comunque utile precisare che alla data corrente, sulla base delle informazioni anagrafiche e giuridiche disponibili per il personale in servizio e della serie storica circa la propensione del medesimo personale a proporre istanza di pensionamento, si stima che nell'ambito delle facoltà assunzionali a legislazione vigente si provvederà a sostituire nel triennio considerato 26.264 docenti normali, 1.608 docenti di sostegno, 13.400 ATA che risultano in servizio su posti di organico istituiti nell'a.s. 2013/2014.

Per quanto sopra esposto, la sequenza contrattuale prevista dalla norma in questione non dovrà coprire gli oneri conseguenti alle assunzioni di cui al presente paragrafo.

ONERI PER L'ASSUNZIONE SU POSTI DI SOSTEGNO DI NUOVA COSTITUZIONE AI SENSI DEL'ART. 15

Le assunzioni su posti di sostegno di nuovo inserimento nell'organico di diritto ai sensi dell'articolo 15 del presente decreto-legge trovano copertura come descritto nella relazione tecnica del citato articolo, cui si rimanda.

La sequenza contrattuale prevista dalla norma in questione non dovrà coprire le assunzioni di cui al presente paragrafo.

ONERI PER L'ASSUNZIONE SU POSTI DI DIRITTO GIÀ VACANTI NELL'A.S. 2013/2014

Le assunzioni su posti di organico di diritto già vacanti nell'a.s. 2013/2014 eccedono le normali facoltà assunzionali e i relativi oneri debbono quindi trovare copertura nell'ambito della sequenza contrattuale prevista dalla norma in questione.

commi 2 e 3 – la norma in questione prevede al secondo comma l'incremento dell'organico di diritto per 26.684 unità, pari alla differenza tra l'organico di fatto dell'a.s. 2006/2007 – 90.032 unità – e quello degli aa.ss. 2010/2011 e seguenti (63.348 unità). Detto incremento avviene nell'arco di tre anni.

Il terzo comma consente, con la stessa cadenza temporale, l'assunzione di 26.684 docenti di sostegno sui nuovi posti autorizzati, in aggiunta alle facoltà assunzionali normali e quindi oltre la semplice sostituzione dei cessati.

Al secondo comma della norma di cui trattasi consegue quindi unicamente l'onere derivante dall'assunzione di 26.684 supplenti annuali in luogo di 26.684 supplenti sino al termine delle attività didattiche.

Gli effetti finanziari sono i seguenti:

- pagamento, per ciascuno dei supplenti interessati, delle mensilità di luglio ed agosto inclusa tredicesima. Infatti i supplenti sino al termine delle attività didattiche sono titolari di contratti che hanno termine a giugno, fatta eccezione per coloro che siano interessati dagli esami di Stato;
- venir meno del pagamento dell'ASpI per i mesi di luglio ed agosto. Infatti tutti i supplenti sino al termine delle attività didattiche titolari di contratti per due anni consecutivi hanno diritto a percepire l'ASpI nei due mesi estivi, liquidata in misura pari ad euro 885 al mese più il 25% della differenza tra la retribuzione media mensile imponibile ed euro 1.180.

I 26.684 supplenti annuali in più si dividono in 12.428 supplenti presso le scuole dell'infanzia e primarie e 14.256 supplenti presso la scuola secondaria di 1° e 2°. Si tratta di soggetti che nel 90% dei casi sono in possesso dei requisiti per l'accesso all'ASpI.

Si verificherà quindi a regime il seguente maggior onere:



| | Mensile I.S. | Mensile I.S. | Importo ASpl | Quantità | Onere stipendi I.S. | Minor onere ASpl sul 90% del supplemento |
|-------------------|--------------|--------------|--------------|----------|---------------------|---|
| Infanzia/Primaria | 1.908,55 | 2.641,05 | 1.067,14 | 12.428 | 65.645.938,80 | 73.872.348,66 |
| Secondaria P/II | 2.071,62 | 2.865,71 | 1.107,01 | 14.256 | 81.735.635,52 | 28.428.856,93 |
| | | | | | Onere stip. | 147.381.574,32 |
| | | | | | Minor onere ASpl | (+152.302.105,58) |
| | | | | | TOTALE | 95.079.368,74 |

Considerato che a detto onere si perviene nell'arco di tre anni scolastici secondo le percentuali indicate nel comma in questione e tenendo conto che la maggior spesa si verifica nei mesi di luglio ed agosto di ciascun anno scolastico, il maggior onere (in termini di saldo netto da finanziare) per anno finanziario è pari a:

| 2013 | 2014 | 2015 | 2016 a ca. |
|------|---------------|---------------|---------------|
| | 15.846.561,46 | 63.286.245,82 | 95.079.368,74 |

Anche il comma 3 comporta maggiori oneri per le finanze pubbliche. Infatti all'immissione in ruolo di soggetti ulteriori rispetto quelli corrispondenti alle facoltà assunzionali ordinarie - pari al numero di cessazioni - corrisponde un ulteriore onere l'anno successivo a quello di immissione per le ricostruzioni di carriera e il passaggio alla nuova classe, ed un onere negli anni successivi per gli scatti di anzianità ulteriori.

Sulla base dei dati relativi le immissioni in ruolo degli anni passati, si ritiene che i docenti di sostegno neoimmessi in ruolo si distribuirebbero secondo le seguenti percentuali tra le classi di anzianità:

| Docenti | Anzianità |
|---------|-----------|
| 0,32% | 0 |
| 0,46% | 1 |
| 2,15% | 2 |
| 4,48% | 3 |
| 12,24% | 4 |
| 8,49% | 5 |
| 11,22% | 6 |
| 14,02% | 7 |
| 13,10% | 8 |
| 10,96% | 9 |
| 8,86% | 10 |
| 5,55% | 11 |
| 3,69% | 12 |
| 1,84% | 13 |
| 0,89% | 14 |
| 0,49% | 15 |
| 0,22% | 16 |
| 0,40% | 17 |
| 0,24% | 18 |
| 0,19% | 19 |
| 0,04% | 20 |
| 0,02% | 21 |
| 0,03% | 22 |
| 0,00% | 23 |



Cioè, con riferimento alle classi di anzianità economica vigenti nel comparto scuola (cfr. CCNL 4/8/2011):

| Per. | Anz. |
|--------|----------|
| 66,48% | 0-8 |
| 31,39% | 9-14 |
| 1,68% | 15-20 |
| 0,05% | 21-27 |
| | 28-34 |
| | 35 e ss. |

La norma prevede le seguenti immissioni in ruolo aggiuntive rispetto le facoltà assunzionali ordinarie:

| 13/14 | 14/15 | 15/16 |
|-------|--------|-------|
| 4.447 | 13.342 | 8.895 |

Il differenziale stipendiale tra le classi successive alla prima e la prima è pari - inclusa la retribuzione professionale docenti - a quanto segue, lordo Stato:

| Classe | Inf./Prim. | Sec. I* | Sec. II* |
|----------|------------|-----------|-----------|
| 0-8 | | | |
| 9-14 | 3.192,80 | 5.705,11 | 4.631,21 |
| 15-20 | 5.639,16 | 7.602,01 | 8.777,91 |
| 21-27 | 9.371,45 | 10.723,51 | 13.256,17 |
| 28-34 | 12.581,81 | 14.805,06 | 17.111,73 |
| 35 e ss. | 14.596,28 | 17.113,73 | 19.450,50 |

Il personale immesso in ruolo si divide come segue tra le classi di anzianità e i gradi di istruzione, usando le stesse proporzioni di cui alle tabelle precedenti:

| Classe | 13/14 | | 14/15 | | 15/16 | |
|----------|------------|------------------|------------|------------------|------------|------------------|
| | Inf./Prim. | Sec. I*/Sec. II* | Inf./Prim. | Sec. I*/Sec. II* | Inf./Prim. | Sec. I*/Sec. II* |
| 0-8 | 1.377 | 1.580 | 4.131 | 4.739 | 1.754 | 3.159 |
| 9-14 | 658 | 755 | 1.915 | 2.256 | 1.337 | 1.511 |
| 15-20 | 35 | 40 | 104 | 120 | 70 | 80 |
| 21-27 | 1 | 1 | 3 | 4 | 2 | 2 |
| 28-34 | | | | | | |
| 35 e ss. | | | | | | |

Conseguentemente, il maggior onere per ricostruzioni di carriera è pari a quanto segue, per ciascuna annualità in cui si provvede ad immettere in ruolo:

| Classe | 13/14 | | 14/15 | | 15/16 | |
|----------|------------|------------------|------------|------------------|------------|------------------|
| | Inf./Prim. | Sec. I*/Sec. II* | Inf./Prim. | Sec. I*/Sec. II* | Inf./Prim. | Sec. I*/Sec. II* |
| 0-8 | | | | | | |
| 9-14 | 2.102.047 | 3.235.727 | 6.307.155 | 9.797.331 | 4.205.108 | 6.471.354 |
| 15-20 | 230.995 | 332.783 | 693.694 | 991.354 | 463.103 | 665.569 |
| 21-27 | 9.704 | 14.642 | 29.117 | 43.927 | 19.413 | 29.285 |
| 28-34 | | | | | | |
| 35 e ss. | | | | | | |

Quindi il maggior onere per ricostruzioni di carriera è pari a:

| 13/14 | 14/15 | 15/16 |
|-----------|------------|------------|
| 5.925.949 | 17.778.979 | 11.853.030 |



Cioè, in termini di saldo netto da finanziare, per esercizio finanziario, nell'ipotesi che la ricostruzione avvenga al termine dell'anno scolastico di riferimento:

| 2014 | 2015 | 2016 |
|-----------|------------|------------|
| 5.925.949 | 17.778.979 | 11.853.030 |

Nelle tabelle precedenti si è attribuito l'onere all'anno in cui sorge il relativo obbligo (criterio di competenza). In termini di cassa la ricostruzione di carriera è spesso pagata a due/tre anni di distanza, in funzione di quando effettivamente le scuole e le RTS riescono ad evadere le relative pratiche.

A detto onere occorre aggiungere l'onere a regime conseguente agli scatti di anzianità negli anni successivi. Questo importo risulta di difficile stima. Utilizzando un criterio proporzionale rispetto al computo dell'onere del CCNL 13/3/13 che ha recuperato l'utilità dell'anno 2011 ai fini della maturazione dell'anzianità economica, si ricava che ciascuna leva di immissioni in ruolo comporta un maggior onere medio di 12,9 milioni lordo Stato l'anno a partire dall'anno seguente quello in cui si raggiungerà la percentuale del 100%.

Quindi, in totale, in termini di saldo netto da finanziare:

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 e ss. |
|------------------|---------------|----------------|----------------|----------------|
| Incremento o.d. | 24.563.596 | 98.254.583 | 147.381.574 | 147.381.574 |
| Minor onere ASaf | (-18.737.034) | (-134.868.137) | (-152.302.205) | (-152.302.205) |
| Ricostruzioni | 5.925.949 | 17.778.979 | 11.853.030 | 0 |
| Scatti anz. | | 2.150.000 | 8.600.000 | 12.900.000 |
| TOTALE | 21.772.511 | 83.315.325 | 115.532.399 | 107.979.369 |

Conseguentemente è ridotta l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 della legge 92/2012.